

## PROVINCIA Trasimeno

# Campionati italiani di endurance Si sfidano i binomi più forti

Duecento cavalli e cavalieri con otto nazioni rappresentate. Gianluca Laliscia: «Un evento di grande importanza in una delle location migliori in Italia per questa disciplina»

### CASTIGLIONE DEL LAGO

**Grande sport,** relazioni internazionali e turismo sostenibile. Partiti ieri a Castiglione del Lago i Campionati italiani 2023 open, il grande evento di endurance che in un solo fine settimana, nello scenario del Parco regionale del lago Trasimeno, riunirà tutte le categorie della disciplina (Senior, Junior & Young Rider, Under 14 e Pony) mettendo in palio 12 titoli. Duecento i binomi provenienti da 8 nazioni (Italia, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Cile, Croazia, Francia, Ungheria e Ucraina) arrivati per partecipare alle competizioni. «E' un onore tornare con un evento di endurance così importante a Castiglione del Lago - ha detto durante la presentazio-



La presentazione dell'evento che si terrà a Castiglione del Lago

ne il direttore dell'evento Gianluca Laliscia - dove tutto è iniziato 23 anni fa, quando l'endurance era ancora uno sport di pionieri. Un grande evento, in una delle migliori location in Italia per questa disciplina. Un evento importante che ha anche un partner importante: quest'an-

no, infatti, abbiamo stretto una partnership con la regione di AlUla, in Arabia Saudita, iniziando un percorso condiviso di promozione turistica che vuole portare Castiglione del Lago e l'Umbria al centro della scena internazionale del turismo sportivo». **Era presente** per l'occasione

Laura Richardson dell'agenzia governativa saudita che è main sponsor dell'evento cui partecipa con una nutrita delegazione e alcuni atleti. «I campionati italiani di endurance - ha sottolineato Paola Agabiti, assessore regionale a Sport, Turismo e Cultura - rappresentano un'occasione importantissima per la Regione Umbria, che sostiene questi eventi per far sì che il nostro territorio mantenga una sua centralità anche dal punto di vista turistico. Ringrazio gli organizzatori per aver scelto Castiglione del Lago, il Lago Trasimeno e la nostra regione». Anche il sindaco Matteo Burico ha ribadito l'importanza dell'evento «che porta tanto all'economia di Castiglione del Lago e delle città del Trasimeno e che rappresenta una grande leva di marketing territoriale».



Castiglione del Lago

## Tutte le gare in uno scenario incantato

### CASTIGLIONE DEL LAGO

**Tante** sono le ragioni per cui l'Umbria si rilancia come capitale europea dell'endurance. In questo scenario Italia Endurance Asd e Federazione italiana sport equestri (Fise) hanno già proposto alla Federazione equestre internazionale (Fei) la candidatura di Castiglione del Lago quale sede per i Campionati mondiali endurance Young Riders & Juniors 2025. Sono intervenuti ieri alla presentazione anche il presidente del Consiglio regionale dell'Umbria Marco Squarta e il vicepresidente della Regione Umbria con delega alle Politiche agricole e all'ambiente Roberto Morroni, e inoltre: Anas Hassan, consulente della Federazione Equestre dell'Arabia Saudita, Brian Colin Dunn, ufficiale FEI ai VIM Campionati italiani endurance open 2023, Vincenzo Monetti, amministratore unico di VIM Spa, title sponsor dei campionati, e Mirella Bianconi. Il programma delle gare: le gare iniziano oggi con il Campionato italiano open su un percorso di 160 km (partenza ore 6), due categorie del Campionato italiano open su 105,7 km (partenza ore 7 e 7.30). Gli appuntamenti di domani saranno invece con il Campionato italiano (due categorie) su 120 km, il Campionato italiano under 14 su 82,8 km (partenza ore 8), il Campionato italiano under 14 su 40 km e il Campionato italiano open debuttanti under 14 su 20 km (partenza ore 10). Domenica di scena le giovanissime promesse dell'endurance con il Campionato italiano Pony Elite su 10 km (partenza ore 10), il Campionato italiano Pony B su 7,5 km (partenza ore 10,30), su 5 km (partenza ore 11) e su 2,5 km (partenza ore 11,30). Il percorso: si sviluppa nel Parco regionale del Lago Trasimeno, con base all'ex aeroporto Eleuteri di Castiglione del Lago, un'area verde incontaminata da sempre apprezzata per la qualità dei fondi e la morbida altimetria.

## La direzione a Caponi

FUNZIONARIO REGIONE UMBRIA



**C'è un nuovo vertice**  
Prima visita con un tutor

**A dirigere** il Paleontologico è stata nominata Tiziana Caponi, funzionario archeologo della Direzione Regionale Musei Umbria. Ad accompagnare i primi visitatori un tutor d'eccezione Marco Cherin, professore associato di Paleontologia e Paleoeologia all'Università degli Studi di Perugia dopo i saluti del sindaco Roberto Ferricelli.

# Il Museo "Luigi Boldrini" mostra i tesori al pubblico

Le sale espositive, ora sotto le cure del Ministero, sono tornate fruibili. In vetrina la collezione di animali vertebrati del Pleistocene Inferiore

### PIEGARO

«**Ho riportato** alla luce questi animali, li ho riportati a vedere il cielo e la pianura di Pietrafitta dove un milione di anni fa transitavano e pascolavano. Oggi tutti noi possiamo ammirarli: ad essere sincero, posso dire con tranquillità di essere orgoglioso di quello che ho fatto». Così scriveva Luigi Boldrini e chissà quale emozione avrebbe provato ora che si schiude al pubblico lo scrigno di tesori preistorici del Museo di Pietrafitta che porta il suo nome. Ieri pomeriggio il paleontologico "Luigi Boldrini" è tornato fruibile al pubblico con la sua collezione (tra le più importanti in Europa) di animali vertebrati del Pleistocene Inferiore. Le vicende che hanno riguardato questa struttura l'hanno anche finalmente traghettata alle cure del Ministero e sotto



Luigi Boldrini

la guida sicura del neo direttore Tiziana Caponi. Il Museo si è avvalso anche di una serie di collaborazioni con le varie realtà del territorio, come Enel e, in particolare, Enel X con il cui supporto è stato, infatti, realizzato in tempi recenti un impianto fotovoltaico da 32 kW per aiutare la sostenibilità e ridurre i consumi

energetici con benefici economici ed ambientali. Il patrimonio contenuto nel museo parte senz'altro del mammoth, riferito alla specie Mammuthus meridionalis. Le ligniti di Pietrafitta sono parte della storia di questo territorio e qui si ha traccia della sua genesi, cioè la presenza prima di un grande lago, poi di un sistema fluviale nel corso del Pleistocene. Gli scavi della lignite destinati ad alimentare la centrale termoelettrica «Città di Roma», creata nel 1959 sotto la gestione di Acea e dal 1963 di proprietà dell'Enel, hanno portato alla luce migliaia di resti fossili di piante, molluschi d'acqua dolce, insetti e soprattutto vertebrati che rendono unica la fauna di Pietrafitta. L'assidua attività di recupero di Luigi Boldrini, assistente capoturno di miniera e dipendente Enel, ha consentito il recupero di questa enorme quantità di materiale che è tutt'ora in corso di studio.